

PROTOCOLLO DI INTESA TRA

Museo Itinerario della Memoria e della Pace, CENTRO STUDI “Giovanni Palatucci, avente la natura giuridica di Museo, con sede legale nel Comune di Campagna (SA), Via San Bartolomeo n. 180, Codice Fiscale 82001170651 in persona del sottoscritto:

ROBERTO MONACO, sindaco del Comune di Campagna e legale rappresentante del Museo, nato a La Chaux De Fonds (Svizzera) il 21/04/1965;
(di seguito indicato come “Museo”).

E

Museo Internazionale della Memoria Ferramonti di Tarsia, Viale R. Pacifici – 87040 Tarsia (CS), rappresentato dalla Direttrice, prof.ssa Teresina Ciliberti

PREMESSO CHE

Il Museo Regionale Itinerario della Memoria e della Pace – Centro Studi “Giovanni Palatucci” è stato istituito nel 2008 per raccontare la singolare vicenda che la piccola cittadina salernitana ha vissuto durante la Seconda Guerra Mondiale quando, in seguito alle leggi razziali e all’entrata in guerra dell’Italia, si decise di istituirci un campo di internamento per prigionieri politici ed Ebrei. Nei circa tre anni di permanenza degli ebrei (giugno del 1940 - settembre del 1943) si andò delineando la “storia di Campagna”, caratterizzata dalle figure e dall’operato di Giovanni Palatucci, dello zio, Mons. Giuseppe Maria Palatucci - vescovo della Città, e dalla popolazione del posto. Lo scopo fondamentale del museo è quello di trasmettere alle nuove generazioni la conoscenza e la memoria di questa storia particolare che si distingue nel quadro generale della Shoah italiana.

I principali fruitori del Museo sono prevalentemente studenti universitari e alunni della scuola secondaria di ogni ordine e grado, che concentrano le loro visite soprattutto in occasione delle manifestazioni per il “Periodo della Memoria” (dal 27 gennaio al 10 febbraio).

Negli ultimi anni il Museo di Campagna ha registrato un consistente aumento del numero delle visite, candidandosi a rappresentare un importante modello di riferimento per le nuove generazioni che vogliono approfondire l’Itinerario della memoria anche con altri temi di grande attualità come la pace, la tolleranza, la fratellanza tra i popoli e il dialogo interreligioso.

Il Museo promuove costantemente sinergie con Enti, Associazioni culturali, Università e Istituti scolastici per programmare e realizzare attività rivolte al territorio:

- Promuove periodicamente progetti di ricerca con l’U.P.T.E.R. (Università della terza età di Roma);
- Ospita tirocini formativi per varie Università e Centri di ricerca italiani;
- Promuove accordi di collaborazione con Istituti di istruzione superiore finalizzati alla realizzazione di progetti di alternanza Scuola-Lavoro e progetti di attività didattica legate alla storia della Shoah (P.O.N.);
- Promuove visite guidate per gli studenti delle scuole secondarie di ogni ordine e grado;

- Promuove numerose attività legate alla storia della Shoah coinvolgendo le Associazioni culturali del territorio per organizzare convegni, mostre, seminari, concerti, manifestazioni teatrali, musicali;
- intende ampliare gli ambiti di intervento avviando nuove progettualità.

Il Museo Internazionale della Memoria Ferramonti di Tarsia:

Il Museo Internazionale della Memoria di Ferramonti di Tarsia la cui Fondazione partecipativa denominata “Museo Internazionale della Memoria Ferramonti di Tarsia”, con sede in Contrada Ferramonti di Tarsia, Viale Riccardo Pacifici è stata costituita con deliberazione del Consiglio Comunale n.02 del 9/03/2004.

Gli scopi del Museo della Memoria sono:

- sostegno e promozione alle attività di ricerca e recupero di notizie, documenti, testimonianze scritte e orali, che costituiscano fondamento sulle presenze ebraiche a Tarsia, in Calabria, e in tutta Italia, in particolare sul percorso degli ebrei tra il 1940 e il 1945, ovvero il periodo di arrivo e permanenza nel campo di concentramento Ferramonti di Tarsia, nonché sostegno e promozione alle attività di ricerca e recupero di analoghe notizie in tutto il territorio nazionale e non.
- Trasmissione alle future generazioni dei valori fondamentali del ripudio della guerra e del rispetto della tolleranza e della solidarietà, attraverso lo svolgimento di attività divulgativa e didattica sui temi dell'accoglienza e della memoria.
- Conservazione, tutela e promozione degli originali presenti nel campo.
- Acquisizione, conservazione, catalogazione ed esposizione di documenti, patrimoni librari, raccolte iconografiche, materiale multimediale, incremento delle collezioni stesse, valorizzazione e tutela del materiale documentario, cura di pubblicazioni divulgative e promozione culturale del Museo.

Obiettivo del Museo della Memoria è la collaborazione attiva con Stato, Comunità Europea, Regione Calabria, Comunità ebraiche, Università pubbliche e private, Istituzioni Scolastiche, Enti locali, Istituti di ricerca, Musei internazionali, Fondazioni internazionali, Archivi, con scopi analoghi a quelli del Museo, partner privati, allo scopo di ottimizzare l'uso delle risorse e costruire un itinerario ideale che colleghi ogni attività di conservazione della memoria storica, della ricerca e divulgazione.

Il Museo della Memoria Ferramonti di Tarsia ha il compito di:

- svolgere attività divulgativa e didattica sui temi dell'accoglienza e della memoria, con riferimento, in particolare, alle persecuzioni ebraiche;
- promuovere e sostenere i progetti di sviluppo delle attività museali;
- curare e coordinare le esposizioni permanenti e le attività temporanee;

- promuovere e sostenere i programmi di acquisizioni di materiale documentale e di conservazione e restauro del materiale esistente;
- promuovere e sostenere i programmi di catalogazione delle collezioni – documentali, iconografiche o multimediali – acquisite al Museo;
- curare la produzione di cataloghi e pubblicazioni relative al patrimonio museale e alle attività del Museo, nonché ai temi dell'accoglienza e della memoria delle vicende storiche relative alla persecuzione ebraica;
- promuovere e coordinare l'attività didattica, in ordine alla conoscenza ed alla diffusione dei contenuti e delle finalità del Museo, rivolta alle scuole di ogni ordine e grado;
- promuovere e curare la partecipazione del Museo a progetti locali, regionali, nazionali, comunitari e internazionali;
- promuovere e organizzare seminari, corsi di formazione, di alta formazione, di specializzazione, manifestazioni, convegni, incontri, pubblicare i relativi atti o documenti, promuovere e organizzare ogni iniziativa idonea a favorire un organico contatto tra Museo, sistema culturale nazionale e internazionale, i relativi addetti e il pubblico;
- promuovere l'istituzione di premi e borse di studio e bandi di concorso;
- promuovere la raccolta di fondi destinati al finanziamento delle attività del Museo;
- promuovere gemellaggi culturali con istituzioni italiane e straniere;
- organizzare la formazione del personale necessario alla realizzazione di queste finalità in conformità alle direttive degli Organi del Museo.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1- Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

Art. 2 - Finalità

Le Parti intendono formalizzare un rapporto di proficua collaborazione, incrementando anche in termini di efficacia le attività, la diffusione dei risultati delle ricerche, la circolazione di visitatori delle diverse fasce di età e nazionalità legati al tema della "Memoria".

Art. 3 - Oggetto della collaborazione

Le Parti si impegnano a collaborare reciprocamente al fine di sviluppare e definire le attività da svolgere in attuazione del presente protocollo, che riguardano in particolare:

- il coinvolgimento e la collaborazione in progetti legati alla promozione e alla divulgazione della storia dei due campi di internamento;
- il coinvolgimento e la collaborazione nella progettazione scientifica e nell'attuazione di progetti rivolti a visitatori delle diverse fasce di età e nazionalità sugli argomenti relativi alla "Memoria".

Le Parti, inoltre, si impegnano a promuovere - attraverso progetti comuni di interesse pubblico – l’attuazione di programmi volti alla crescita armonica delle proprie strutture, a individuare iniziative da svolgere in sinergia, accertandone la fattibilità in termini organizzativi e subordinandole alla disponibilità finanziaria dei rispettivi bilanci. Inoltre si impegnano a studiare forme di comunicazione in grado di promuovere efficacemente le iniziative concertate e fornire loro la massima visibilità, per rafforzare la valenza dell’impegno congiunto.

Le modalità di ideazione, organizzazione e realizzazione di iniziative congiunte saranno di volta in volta liberamente proposte e concordate secondo il principio delle specifiche competenze ed in coerenza con gli scopi statutari dei contraenti.

In situazioni di emergenza le attività possono essere svolte sia a distanza sia in presenza, a condizione che non sussistano restrizioni o limitazioni alla mobilità o all’esercizio delle attività oggetto del protocollo, derivanti da disposizioni nazionali o regionali in materia di emergenza.

Art. 4 - Risorse per l'Intesa

Il presente protocollo non comporta oneri finanziari prestabiliti per le Parti per il conseguimento delle finalità e il raggiungimento degli obiettivi, ma le Parti renderanno disponibili le proprie risorse strutturali e di personale necessarie alla realizzazione dei progetti esecutivi e concorderanno eventuali oneri in accordo, compatibilmente con le risorse a disposizione.

Art. 5 - Durata

Il presente protocollo d’Intesa ha durata di due anni a decorrere dalla data di sottoscrizione con possibilità di rinnovo espresso alla scadenza per pari periodi previa approvazione da parte degli Organi competenti delle Parti.

Articolo 6 - Referenti

Il sindaco del Comune di Campagna, legale rappresentante del Museo Regionale Itinerario della Memoria e della Pace – Centro Studi “Giovanni Palatucci” designa come Referente per il presente Protocollo di Intesa il Direttore Marcello Naimoli;

Il sindaco di Tarsia (CS), di concerto con il Comitato Tecnico-Scientifico del Museo Internazionale della Memoria Ferramonti di Tarsia designa come Referente il Direttore del Museo, prof.ssa Teresina Ciliberti

Art. 7 - Disposizioni finali

Il presente Protocollo può essere emendato, modificato, sostituito, rinnovato o ampliato solo con atto scritto, firmato da ambo le Parti.

Art.8 - Modifiche al presente Protocollo d’Intesa

Qualsiasi modifica al presente Protocollo dovrà essere preventivamente concordata tra le parti, essere necessariamente redatta in forma scritta ed essere controfirmata da persone munite di adeguati poteri di rappresentanza delle parti in questione.

Art.9 - Recesso dal presente Protocollo d’Intesa

Le parti hanno la facoltà di recedere dal presente Protocollo ovvero di risolverlo consensualmente; il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da inviare all'altra parte tramite raccomandata con avviso di ricevimento da inviarsi nel rispetto di un preavviso di tre mesi, fermo restando l'obbligo di adempimento degli impegni già assunti in specifici atti e accordi di esecuzione del protocollo stesso.

Il recesso o la risoluzione consensuale non incidono sulle parti di Protocollo già eseguite.

Art.10 - Controversie

Per qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Protocollo è competente a decidere il Foro di POTENZA.

Data _____

Museo Itinerario della Memoria e della Pace

CENTRO STUDI "Giovanni Palatucci - Campagna

Museo Internazionale della Memoria

Ferramonti di Tarsia

